



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE III

Piano delle performance 2021

**Monitoraggio quadrimestrale sullo stato di attuazione dei pagamenti diretti
2021**

(attività primo quadrimestre)



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE III

Vengono di seguito esposte le attività di trattazione, cura e rappresentanza delle tematiche connesse al sistema dei pagamenti diretti, svolte nel corso del primo quadrimestre 2021.

Stato di attuazione dei pagamenti diretti

Nel quadrimestre è stata assicurata, in ambito UE, la partecipazione alle riunioni dei comitati/gruppi esperti tenutesi in materia di pagamenti diretti ed alle riunioni del gruppo esperti monitoraggio e valutazione della PAC svolte, come consuetudine nell'ultimo periodo, in videoconferenza. I rapporti tra Stati membri e Istituzioni europee sono stati curati inoltre attraverso lo scambio di documenti e commenti scritti, come da prassi ormai consolidata. In caso di votazione si è proceduto, come nei precedenti quadrimestri, attraverso procedura scritta.

Il 29 marzo, con la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 108 /2021, si è concluso l'iter di emanazione del regolamento (UE) n. 2021/540 che *"modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento"*.

Con le modifiche apportate dal regolamento, la cui proposta è stata discussa in sede di comitato nella seconda metà del 2020, è stata concessa agli Stati membri la possibilità di stabilire il termine ultimo per la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento.

Il regolamento reca inoltre alcune modifiche al quadro relativo ai controlli in loco connessi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, applicabili dall'anno in corso. L'applicazione delle nuove disposizioni sarà contestuale a quella di corrispondenti modifiche apportate al regolamento (UE) n. 640/2014 da un atto delegato di prossima pubblicazione. Per il quadro generale si rimanda a quanto già riferito nella precedente relazione del terzo quadrimestre del 2020.

Nel corso della riunione del gruppo esperti pagamenti diretti del 28 aprile 2021 la Commissione ha



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE III

presentato un'ulteriore modifica da apportare al regolamento (UE) n. 640/2014. La modifica proposta si è resa necessaria per risolvere un'incertezza giuridica dell'attuale testo del regolamento, secondo il quale se non più di tre animali risultano non determinati ma identificati individualmente, il beneficiario non è pagato per quei tre animali, ma non si applica alcuna sanzione, a condizione che i tre animali siano identificati individualmente con qualsiasi mezzo stabilito dal regolamento (CE) n. 1760/2000 o dal regolamento (CE) n. 21/2004.

L'incertezza consiste nel fatto che l'attuale testo non fornisce una base giuridica chiara per imporre una sanzione nel caso in cui non vi siano più di tre animali non determinati e non identificati individualmente e quindi non rientrino nell'eccezione.

La modifica proposta all'articolo 31, paragrafo 2, risolverebbe l'incertezza giuridica relativa alla sanzione applicabile in caso di massimo tre animali non determinati e non identificati individualmente con alcun mezzo stabilito dal regolamento (CE) n. 1760/2000 o dal regolamento (CE) n. 21/2004.

Per agevolare gli Stati membri nell'applicazione delle nuove regole sugli aiuti accoppiati per gli animali, la Commissione ha inoltre predisposto un documento esplicativo sui dubbi interpretativi espressi dagli Stati membri nel corso dell'analisi tecnica delle proposte.

Nel mese di gennaio la Commissione, a causa del protrarsi delle restrizioni di movimento ancora in atto in tutti gli Stati membri, ed in particolare delle difficoltà per questi di pianificare ed eseguire tempestivamente i controlli in loco nel rispetto del numero richiesto, ha predisposto una proposta di emendamento recante deroghe relative al numero e alla tempistica dei controlli amministrativi e in loco da eseguire per l'anno di domanda 2021, analogamente a quanto avvenuto con il Reg. (UE) n. 532/2020, al fine di evitare conseguenti ritardi nei pagamenti che avrebbero aggravato le difficoltà economiche degli agricoltori.

La pubblicazione del regolamento di deroga, per l'anno 2021, ai regolamenti di esecuzione (UE) n. 809/2014, (UE) n. 180/2014, (UE) n. 181/2014, (UE) n. 2017/892, (UE) n. 2016/1150, (UE) n. 2018/274, (UE) n. 615/2014 e (UE) n. 2015/1368 riguardo ai controlli amministrativi e in loco applicabili alla PAC, è prevista per i primi giorni di maggio. Relativamente ai pagamenti diretti la percentuale di controllo minima è fissata



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE III

al 3% come per il 2020. Per la condizionalità i controlli potranno limitarsi allo 0,5%.

È stato inoltre ridotto anche il numero di controlli necessari per il *follow-up* dei casi non conclusi dei controlli effettuati tramite monitoraggio.

Altro argomento discusso in sede di comitato è stato il procedimento di calcolo e irrogazione delle sanzioni in materia di condizionalità da adottare a seguito della sentenza della Corte di Giustizia europea C-361-19. Con la citata sentenza la Corte ha stabilito che, nel caso venga rilevata un'irregolarità commessa in un anno precedente, le riduzioni dei pagamenti diretti per inosservanza delle regole di condizionalità, devono essere calcolate sulla base dei pagamenti corrisposti o da corrispondere per l'anno in cui si è verificata tale inosservanza ed applicate nell'anno di constatazione.

La Commissione, in sede di gruppo esperti pagamenti diretti, ha inoltre aggiornato gli Stati membri sul proseguimento del processo di condivisione dei dati territoriali del Sistema Integrato di Gestione e Controllo della PAC con la piattaforma INSPIRE.

Sono stati altresì presentati alcuni aggiornamenti al documento recante le linee guida per i controlli tramite monitoraggio. La versione così integrata sarà valida per l'anno di domanda 2021.

È stata infine presentata, come ogni anno, la proposta di regolamento recante i massimali di bilancio, per gli Stati che attuano il regime di pagamento di base, calcolati dalla Commissione sulla base delle comunicazioni degli Stati membri.

Nel corso del quadrimestre sono proseguite le attività di sviluppo del progetto, promosso dalla DG Agri e dal Join Research Centre della Commissione europea, "Avoid double counting".

Il progetto pilota, avviato nel luglio del 2020, ha come fine quello di individuare, nella fase di rendicontazione degli indicatori di output e di risultato, eventuali punti critici per il doppio conteggio delle superfici.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE III

Processo di formazione della normativa europea in materia di pagamenti diretti

In sede di Consiglio, sotto Presidenza portoghese sono proseguiti i lavori di esame delle proposte recanti il quadro legislativo generale per la Riforma della politica agricola comune per il successivo periodo fino al 2027. In questo contesto è stato fornito un contributo costante all'esame e all'analisi di documenti e all'elaborazione delle posizioni nazionali.

Il *General Approach* adottato lo scorso mese di ottobre ha rappresentato il punto di partenza per i lavori del Consiglio, nonché lo schema di mandato negoziale nei triloghi con le altre Istituzioni coinvolte nella riforma. Obiettivo della Presidenza è quello di giungere ad un accordo politico alla riunione di Consiglio di fine maggio.

Nel corso del primo quadrimestre non si sono tuttavia registrati decisivi passi in avanti nel dialogo inter-istituzionale, lasciando irrisolte alcune delle questioni principali.

Per quanto riguarda la definizione di agricoltore attivo, alla facoltatività auspicata da alcune delegazioni nazionali, tra cui quella italiana, fa da contraltare l'obbligatorietà della definizione richiesta dal Parlamento, che, peraltro, prevedrebbe una comparazione delle attività agricole con quelle non agricole, con notevole aggravio degli oneri amministrativi ed in contrasto con l'obiettivo di semplificazione della PAC. Si profila invece un accordo sul mantenimento della soglia dei 5.000 euro di pagamenti al di sotto della quale i beneficiari continuerebbero ad essere considerati agricoltori attivi.

In merito agli eco-schemi, la Presidenza lusitana ha proposto di aumentare il *ring-fencing* dei pagamenti diretti oltre il 20% stabilito con il *General approach*, così da avvicinare la posizione di Parlamento e Commissione (che invece chiedono il 30%). La proposta prevede un approccio in due fasi, con un minimo del 22% per gli anni 2023 e 2024 e del 25% a partire dal 2025, con l'introduzione di una clausola di salvaguardia nei primi due anni di attuazione al fine di evitare il rischio di fondi inutilizzati. Agli Stati membri sarebbe inoltre lasciata la facoltà di adeguare la dotazione finanziaria per gli eco-schemi, laddove il contributo ambientale FEASR (artt. 65, 67 e 68) superi la soglia del 30%.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE III

Discussioni ancora in corso anche sulle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA). In particolare, sulla BCAA 8 (rotazione delle colture) numerosi Paesi membri hanno chiesto di introdurre la diversificazione come alternativa alla rotazione delle colture e di mantenere le esenzioni per le aziende agricole con meno di 10 ettari; contrario invece il parere della Commissione. Riguardo alle BCAA 9 (almeno il 4% di aree ecologiche non produttive) la Commissione insiste affinché tale soglia sia applicata a tutte le superfici agricole, incluse quindi le colture permanenti quali frutteti, vigneti e oliveti.

Le discussioni in sede di triloghi, tuttora in corso, prospettano l'introduzione della definizione di "nuovo agricoltore" per l'accesso alla riserva nazionale dei titoli dei pagamenti diretti ed agli interventi di start-up dello sviluppo rurale, mentre si profila un incremento della percentuale minima di pagamenti diretti da destinare ai giovani agricoltori. Ancora tutto in discussione il tema della convergenza interna.

A seguito delle raccomandazioni formulate dalla Commissione europea al nostro Paese nell'ambito del dialogo strutturato inter-istituzionale ed ufficializzate lo scorso dicembre, in sede nazionale sono stati avviati gli incontri in videoconferenza per la predisposizione del Piano strategico della PAC post 2022, cui partecipano, oltre al Ministero, anche AGEA, ISMEA e CREA e che saranno presto allargati alle rappresentanze regionali.

Processo di formazione della normativa Nazionale in materia di pagamenti diretti

A seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato-regioni, è stato emanato il decreto ministeriale 1 marzo 2021 che, in ottemperanza al comma 1, articolo 43 del decreto legge 16 luglio 2020 n. 76, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 - regola il passaggio dal precedente sistema di identificazione, basato sulle particelle catastali, al nuovo sistema unico di identificazione delle parcelle agricole (SIPA) del territorio nazionale, basato sull'evoluzione e lo sviluppo di sistemi digitali che supportano l'utilizzo di applicazioni grafiche e geo-spaziali. Il nuovo sistema intende facilitare la presentazione, da parte degli agricoltori, delle domande di aiuto in formato grafico e l'esecuzione, da parte delle amministrazioni, delle attività di gestione e di controllo. Il provvedimento è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, serie generale n. 94 del 20 aprile 2021.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE III

Sono stati poi trasmessi alla Conferenza Stato – Regioni, per l'acquisizione della prevista intesa, gli schemi dei seguenti atti normativi in applicazione della regolamentazione europea sui pagamenti diretti:

- uno schema di decreto ministeriale che, in deroga alle condizioni di ammissibilità stabilite per beneficiare del sostegno accoppiato nel settore dell'olio di oliva, assicura la corresponsione quadriennale dei pagamenti diretti disaccoppiati alle superfici divenute improduttive a causa della diffusione del batterio *Xylella fastidiosa*, a condizione che le superfici oggetto di contribuzione siano mantenute in adeguate condizioni ambientali ed agronomiche e dietro impegno al reimpianto dell'oliveto entro quattro anni;
- uno schema di decreto ministeriale che - dando seguito alla Comunicazione della Commissione europea del 20 maggio 2020 "Biodiversity Strategy for 2030" che richiama l'importanza di adottare politiche finalizzate alla lotta al cambiamento climatico e all'emissione di anidride carbonica - estende da otto a dieci anni il ciclo produttivo massimo delle specie arboree coltivabili a bosco ceduo a rotazione rapida di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d) del DM 7 giugno 2018. Tale modifica mira a ridurre la pressione sulle foreste naturali e ad incrementare il sequestro di carbonio, oltre ad ampliare le potenzialità di utilizzazione delle produzioni e la redditività per l'agricoltore.
- uno schema di decreto ministeriale atto a prorogare al 15 giugno, mediante modifica dell'articolo 11 del DM 7 giugno 2018, la scadenza per la presentazione della domanda unica 2021. L'adozione del provvedimento è stata sollecitata da AGEA a causa del perdurare della situazione pandemica che ha ostacolato le procedure di presentazione delle domande di accesso agli aiuti PAC.

Nel corso del quadrimestre sono state inoltre curate le istruttorie di diversi ricorsi straordinari presentati al Capo dello Stato avverso alle decisioni di AGEA OP in materia di pagamenti diretti.